



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

Genova, 25 settembre 2018

Chiarissimo Prof. Giovanni Tria
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre 97
00187 Roma

A mezzo PEC df.udg@pce.finanze.it

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
GENOVA

Prot. n. **0005615**
del **25/09/2018**

Destinatario
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Giovanni Tria

Chiarissimo Professore,

Le scrivo a nome del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova. Il tema è, naturalmente, quello legato al Ponte Morandi e alle conseguenze che il crollo del 14 agosto ha avuto sulla Città e sulla Regione.

Buona parte del dibattito attuale riguarda la demolizione della parte restante del Ponte e della sua ricostruzione. Temi di notevole interesse che, però, non diminuiscono l'impatto che questa tragedia ha nei confronti di molte imprese o di attività economiche, direttamente o indirettamente coinvolte.

Parecchie potrebbero non esserci più al momento dei festeggiamenti per la nuova inaugurazione.

Le imprese genovesi, non limitando il perimetro a quelle della c.d. "zona rossa", si trovano ad affrontare una crisi congiunturale e non strutturale; non c'è un problema di mercati, come accadde dal 2009 in avanti, e tanto meno un'incapacità singola o sistemica dei nostri imprenditori.

A fronte di un sostegno concreto e di strumenti adeguati per superare questo periodo, sappiamo che i titolari faranno qualsiasi sforzo per mantenere in vita le proprie aziende, pronte a stare sul mercato a pieno regime quando la Città tornerà alla normalità.

Per questo pensiamo a strumenti temporanei di supporto alle attività economiche che, nei casi più gravi, consentano una temporanea riduzione della manodopera per ammortizzare il calo di lavoro causato dal crollo del Ponte.

Iniziative volte a ridurre il carico fiscale alle imprese potranno essere certamente utili per superare questo periodo, ma riteniamo che saranno soprattutto efficaci per incentivare nuovi investimenti o insediamenti di nuove imprese sul territorio, piuttosto che a sostenere una fase di (probabile) esubero dei costi rispetto ai ricavi.

Gli strumenti urgenti necessari, in sostanza, sono di due tipi. Da un lato la sospensione di imposte, tasse e contributi previdenziali. Dall'altro l'attivazione di un fondo cui attingere per la Cassa Integrazione in deroga per le imprese danneggiate.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

Ma gli interventi dovranno essere rapidi, oltre che efficaci, per evitare l'inarrestabile deterioramento delle attività economiche.

Inviando questa lettera anche a tutti i Parlamentari liguri per ottenere un sostegno che tenga conto dei problemi reali al di là delle differenti visioni politiche.

La ringraziamo per l'attenzione.

Il Presidente
Dott. Paolo Ravà